

Il commercio con l'Europa dell'Est

Compensazione parola chiave che può aprire nuove porte

Evoca un contratto malfamato, talvolta, come « baratto », ma in realtà nuovo, nel metodo e nelle possibilità che evoca - L'impresa che lo ricerca deve sapere cosa vuole, a lungo termine

I rapporti di scambio con i paesi socialisti hanno fatto sorgere nuovi e specifici problemi nel campo degli strumenti contrattuali. Fra questi, gli accordi di compensazione, i quali però incontrano molti pregiudizi negli ambienti commerciali, specie bancari, i quali non vedono scambi corretti se non intermediati da denaro.

L'esperienza mostra che questi pregiudizi hanno limitato l'iniziativa imprenditoriale ed i rapporti fra economie strutturalmente diverse, subordinandone gli sviluppi alle carenze del sistema monetario. Da uno studio di Antonio Casu, che compare integrale sul n. 3 di Politica ed economia, riportiamo la parte finale, contenente riflettori e proposte.

Possiamo pertanto procedere all'esame delle compensazioni, partendo da alcuni prioritari angoli di visuale, per cui:

a) gli accordi su base compensativa non sono assimilabili al baratto.

Infatti, nelle compensazioni, vengono conclusi contemporaneamente due contratti diversi e complementari (di importazione e di esportazione). Oltre a questi due contratti si conclude l'accordo creditizio. Tutti e tre sono riconducibili all'unità dello stesso oggetto della cooperazione economica, mentre tutto ciò manca nel baratto.

Infine non vi è connessione vincolante tra impegni per la restituzione del credito e fornitura di merci prodotte negli impianti, che costituiscono la fonte del fondo in valuta estera, finalizzato a compensare le spese d'importazione per questo od altro im-

pianto. Pertanto gli impegni della banca socialista riguardanti i crediti sono autonomi e indipendenti dall'andamento, come dall'inizio, delle forniture degli impianti.

b) secondo il profilo giuridico, gli accordi in compensazione sono rappresentati nei seguenti documenti:

— contratti che si concludono nell'accordo generale, con stipulazione differita dei due contratti di importazione ed esportazione;

— contratti con firma contemporanea, di importazione e di esportazione, senza previo accordo generale;

c) per quanto concerne il profilo merceologico, cioè riguardo alle merci fornite a compenso della importazione, i contratti si distinguono in:

— contratti che prevedono la fornitura dei prodotti dell'azienda, la cui costruzione sostanzia la compensazione.

— contratti che prevedono la fornitura di prodotti, analoghi a quelli dell'azienda oggetto della cooperazione, da parte di altre aziende, ma comunque col consenso delle parti contraenti;

d) circa il profilo funzionale, e quindi riguardo alle finalità perseguite attraverso la cooperazione, gli accordi in compensazione vanno così classificati:

— progetti per la progettazione di giacimenti di fonti energetiche e di gas naturali, con relativa restituzione del credito in caso di esito positivo della ricerca;

— progetti per la valorizzazione di risorse naturali ed energetiche già conosciute;

— progetti per l'edificazione di nuove unità produttive, o parti di esse.

a mezzo pagamento con prodotti di queste od altre aziende.

progetti per l'ammmodernamento, l'ampliamento, il perfezionamento del processo produttivo, di unità produttive con prodotti di queste od altre aziende;

e) infine, parlando a proposito del profilo finanziario, premesso che l'Italia registra con i paesi socialisti un disavanzo commerciale (contraddetto solo nel caso dell'Unione Sovietica), bisogna sottolineare che il mercato finanziario internazionale sostiene soprattutto quei progetti che garantiscono la regolarità del flusso commerciale dai paesi ad economia pianificata ai paesi ad economia di mercato e viceversa, che non compromettono il rimborso del credito. Sono tali prevalenza, i progetti di cooperazione industriale che si indirizzano verso informale ma già avviata dell'impresa comune.

Un pericolo eventuale, sempre presente, è che tali orientamenti producano effetti negativi sul livello dell'occupazione e sulla regolarità dell'assetto del mercato. Per evitare questo pericolo è necessario privilegiare quegli accordi che si inseriscono nel contesto della riconversione industriale. Tale cautela consentirà agli accordi in questione di usufruire di crediti intergovernativi. Questa categoria di crediti è destinata inoltre a sostenere accordi finalizzati alla cooperazione e al finanziamento di progetti da realizzare in Paesi terzi (le cosiddette triangolazioni), sui quali trova valida complementarietà la differente potenzialità di accesso dell'Italia e dei Paesi Socialisti. E' questo, un altro punto dell'interscambio Est-Ovest, meritevole di analisi specifica e di adeguato dibattito.

Gli accordi in compensazione, sotto gli aspetti succintamente esaminati, appaiono già come un tipo ormai sufficientemente omogeneo e conosciuto di accordo internazionale. Coinvolgendo essi l'intero patrimonio di interessi e il bagaglio di esperienza in attività nell'interscambio tra due economie diverse ed antagoniste — che però sempre più evidentemente mirano ad una operatività ed a una produttività comuni — è indispensabile prendere atto del loro sviluppo e volgersi risolutamente all'analisi dell'incidenza di questi accordi nella nostra economia e nel nostro commercio estero.

Nati circa quindici anni fa, per la dinamicità e la vivacità di iniziativa che caratterizzavano la grande industria italiana negli anni del cosiddetto miracolo economico (allorché, cioè, si impostava il nuovo modello di sviluppo industriale per l'Italia degli anni 1950-1980), essi hanno subito un rallentamento analogo e conseguente al calo di ritmo progettuale della leadership economica, che si è trovata a fronteggiare tensioni e contraddizioni non solo economiche — ma anche, ovviamente, sociali e politiche — che erano insite in quella politica economica uniformemente impegnata a realizzare il massimo profitto, trascurando persino ogni organico disegno di razionalizzazione del sistema produttivo, per evitare scompensi e storture che si sarebbero poi drammaticamente manifestati.

Non sostenuti neppure da un'organizzazione statale agile e qualificata, che ne curasse gli sviluppi in modo adeguato, gli accordi in compensazione sono stati addirittura oggettivamente osteggiati da strutture ministeriali inefficienti, dall'insufficienza e dalla scarsa qualificazione dei quadri negli uffici pubblici interessati, da un'impresca e approssimativa programmazione degli interventi pubblici stessi.

Così andando le cose, le compensazioni, anche se in modo saltuario, sono rimaste appannaggio di pochissimi gruppi di maggior peso che hanno continuato a destinare fondi a queste ricerche ed iniziative, le quali, anche in concomitanza del « disgelo » politico tra i due blocchi, danno frutti di alto pregio. Ma sono gli sviluppi della situazione sociale e politica rimettono all'ordine del giorno, con le compensazioni, tutta la capacità del paese di programmare ed orientare lo sviluppo industriale.

Le compensazioni possono e debbono essere gestite efficacemente solo nel quadro di un deciso cambiamento di rotta che passa per l'allargamento della base produttiva e la riqualificazione del mercato interno. Qual siano gli strumenti atti a realizzare questi obiettivi spetta al Parlamento, ai partiti e ai corpi sociali stabilirlo. Si può già, però, intravedere il percorso, dall'esame delle indicazioni di massa che la vicenda economica e politica degli ultimi anni ha messo in luce.

Antonio Casu

Prima di concludere i vostri affari nel COMECON consultateci.

Il BANCO LARIANO ha stabilito contatti diretti ed accordi di collaborazione in Bulgaria, Cecoslovacchia, Polonia, Repubblica Democratica Tedesca, Romania, Ungheria, Unione Sovietica, per assistervi in modo completo e competente.

Il BANCO LARIANO è in grado di finanziare le Vostre operazioni di import export su qualsiasi mercato e darvi i più opportuni consigli e la migliore assistenza operativa.

Il BANCO LARIANO è da anni una realtà sul mercato internazionale.

Anche per questo il BANCO LARIANO sarà presente con suoi qualificati operatori alla

AUTOTECNICA ITALIA '79

che si terrà a MOSCA dal 10 al 19 aprile p.v.

110 sportelli che il BANCO LARIANO ha in Lombardia si moltiplicano nel mondo attraverso oltre 300 corrispondenti.

Una presenza che vale



O.M.S.A.T. Officina meccanica stampaggio e attrezzature

Spa

C.C.I.A. N. 414.212 - Uff. Reg. Imp. di Torino N. 125 anno 1969 - Cap. Soc. L. 200.000.000 interam. versato
Codice Fiscale 00524230018

DIVISIONE IMPIANTI

Via E. Curiel, 11 - Regione Carpice
10024 Moncalieri - Torino
Telef. 644066 - 6403322 - 6403284
Telex 220587 OMSAT I

Progettazione e costruzione di:

- Trasportatori trucioli
- Impianti singoli e centralizzati di trasporto truciolo
- Trattamento truciolo
- Trattamento liquidi refrigeranti

DIVISIONE MECCANICA

Corso Ciriè, 4
10132 Torino
Telef. 472392 - 480117
Telex 221664 RUDBITO

Costruzione e revisione di:

- Torni a copiare ad utensili multipli di grande produzione
- licenza Sajonxx Salomé France

CARRELLI ELEVATORI BALKANCAR.

Date un'occhiata ai nomi dei loro componenti e comprenderete perché li garantiamo così a lungo.

Ogni carrello Balkancar è il risultato di collaborazioni con colossi dell'industria occidentale tra i quali Bosch, Perkins, Borg Warner, Vickers, Caterpillar, Schaub Muller ed altri. Garanzia significa, quindi, per il Sbicar soltanto avvalersi sul piano della durata di un'produzione vincente "collaudata" per qualità e prestazioni. Da una produzione tra le migliori del mondo la Sbicar ha scelto, inoltre, carrelli elevatori elettrici e diesel, parrucchi e trattori elettrici la cui prerogativa è quella di costi contenuti d'acquisto e d'esercizio e di un sicuro valore residuo. Ma la garanzia Sbicar non si esaurisce qui. Vuol dire anche un'organizzazione capace di offrire una completa assistenza in ogni fase della vendita, proposte estremamente convenienti per il noleggio ed il leasing nonché la sicurezza di un'immediata disponibilità di ricambi. Sbicar e Balkancar: un binomio che conta nel trasporto interno!

Sbicar S.p.A.
Rappresentanza Generale per l'Italia della
balkancar

Concessionari per la Vendita e l'Assistenza in ogni Regione - Officine mobili - Ricambi originali

C.P.A.

Specchi retrovisori autoveicoli (marchio ARSAUTO)
Ricambi carrozzeria
Accessori per tutti i tipi di vettura

Via Chanoux, 12/20 - Tel. 79.37.33/79.85.45
10142 TORINO

CATTANEO s.r.l.

AGENZIA MARITTIMA E DOGANALE
Tramp & Liner Agents for
Soviet Shipping Companies and
v/o Sovfracht

19.100 LA SPEZIA - Viale Italia, 121
Tel. 0187/33540 - Telex 28.280

IL CENTRO REGIONALE DEL LAZIO PER IL COMMERCIO ESTERO

esercita una attività in favore delle aziende esportatrici della regione e più precisamente:

- una attività di pubblicizzazione all'estero della produzione regionale;
- una attività di assistenza alle aziende esportatrici (informazioni sulle normative valutaria e doganale italiana, servizio di traduzione e di corrispondenza, servizio documentazione, erogazione di contributi alle imprese per missioni all'estero).

Per ogni informazione:
Centro Regionale s/o Camera di Commercio di Roma
Via de' Burchi 147 - Tel. 6794541/196

GUALA 4 AZIENDE ALL'AVANGUARDIA

ANGELO GUALA S.p.A.
Corso Roma, 79 - Alessandria
leader in Italia e nel mondo nella produzione di chiusure di garanzia per bottiglie.

GUALA STAMPI S.p.A.
Via Umberto Giordano, 22 - Alessandria
progetta e costruisce stampi per termoplastici e termoplastici.

G.E.F.I.T. S.p.A.
Corso Roma, 79 - Alessandria
progetta e costruisce macchine speciali di assemblaggio - commercializza argenteo sovietico in Italia e fornisce articoli tecnici all'URSS.

IMBALLAGGI SPECIALI S.p.A.
Fubine (AL)
produceva stampi per anidride - ha attrezzato uno stabilimento completo in URSS per la produzione di stampi.

GUALA
UN INSIEME DI AZIENDE

BANCA POPOLARE DI NOVARA

Sede Centrale: Novara

Al 31 dicembre 1977,
Capitale L. 6.852.683.000
Riserve e Fondi L. 170.862.594.396

Al 30 settembre 1978,
Depositi a risparmio e conti correnti in credito
oltre 5.200 miliardi.

338 Filiali in Italia
Uffici di Rappresentanza a Bruxelles,
Caracas, Francoforte sul Meno,
Londra, New York, Parigi e Zurigo.
Ufficio di Mandato a Mosca

TUTTE LE OPERAZIONI ED I SERVIZI DI BANCA,
BORSA E CAMBIO

Distributrice dell'American Express Card.
Finanziamenti a medio termine
all'industria, al commercio,
all'agricoltura, all'artigianato e all'esportazione,
mutui fondiari, -leasing- e servizi
di organizzazione aziendale e controllo di gestione
tramite gli istituti speciali nei quali è partecipante.

BANCA AGENTE PER IL COMMERCIO DEI CAMBI

divisione sistemi di controllo e regolazione divisione controlli numerici

Elsag
ELETTRONICA
SAN GIORGIO
ELSAG S.p.A.

GRUPPO
IRI - STET

presente a Mosca alla
mostra autonoma italiana
-stanki italia-
dal 9 al 18 aprile 1979